

Covid Casi in aumento da 5 settimane

Gli ospedali sono ormai sotto stress. Ora è allarme per la variante del Sud Africa

■ **ROMA** I casi di Covid-19 in Italia sono in aumento per la quinta settimana consecutiva e sta crescendo la pressione sui reparti ospedalieri e le terapie intensive, con un numero sempre maggiore di ricoverati. Le Regioni del Nord Est, in particolare, sono nel pieno della quarta ondata. Preoccupano i dati sull'andamento epidemico secondo le rilevazioni della Fondazione **Gimbe** e dell'Alta scuola di economia e management dei sistemi sanitari dell'Università Cattolica (Altems), mentre cresce l'allerta internazionale anche per una nuova variante del virus Sars-CoV2, identificata in Sud Africa, con numerose mutazioni che potrebbero teoricamente aumentarne la tra-

smisibilità e la capacità di eludere i vaccini. La tendenza al peggioramento è evidenziata da **Gimbe**, che stima un aumento a livello nazionale dei nuovi casi settimanali del +27%, con una media giornaliera più che quadruplicata se si confrontano i 2.456 contagi del 15 ottobre con i 9.866 registrati il 23 novembre. L'aumento interessa, con ampie variazioni, tutte le regioni salvo la Basilicata e trascina verso l'alto le curve sul fronte ospedaliero: i ricoveri con sintomi crescono del 15,8% e le terapie intensive del 16,4%. A livello nazionale, in base all'ultimo monitoraggio Agenas, al 23 novembre il tasso di occupazione è dell'8% in area medica e del 6% in terapia intensiva, sotto dunque

la soglia di allerta fissata rispettivamente al 15 e al 10%, ma con notevoli differenze regionali. Per l'area medica superano infatti la soglia del 15% Provincia Autonoma di Bolzano (16%) e Friuli-Venezia Giulia (18%), che con il 14% supera anche quella del 10% per l'area critica. Inoltre, 18 Province contano oltre 150 casi Covid per 100.000 abitanti. Il Nord Est, avverte Altems, è dunque nel pieno della quarta ondata.



Un reparto di terapia intensiva



Peso: 19%